



«Ora basta! Perché non andate a giocare fuori?»

GIOCARRE FUORI

TRAMA

L'avventura comincia con l'invito di una mamma che, non volendo più vedere i figli far danni dentro casa, li invita a giocare fuori. Prende avvio un viaggio in ambienti remoti che si conclude al punto di partenza con un po' di caos in più e tante nuove scoperte. Se già l'orto di casa è un "fuori" da scoprire e esplorare, in breve i due bambini e il gatto percorrono tutti i continenti, dal deserto alla savana alla giungla, dove l'invito a dondolarsi sui rami bassi del melo viene superato da un panorama con alberi altissimi, liane e un pitone di nome Seba. I tre avventurieri torneranno a casa portando con sé parte dei mondi esotici e selvatici che hanno scoperto.

L'esplorazione si conclude con l'analisi tassonomica: otto pagine in cui vengono catalogati tutti gli animali presenti nel libro divisi per habitat.

COMMENTO

La storia inizia e finisce nei risguardi, che condividono con le prime pagine del libro il fondo bianco. Il motore sta già nel frontespizio, ed è l'invito a uscire di casa, invito che non appena viene accolto dai tre protagonisti modifica l'ambiente stesso del libro: tavole ricche e brulicanti che avvolgono il lettore, creando un senso di meraviglia e spaesamento.

Lo spaesamento è dato tanto dalla presenza dell'esotico nel quotidiano, quanto da un animale che lascia la propria traccia in tutte le tavole anche quando non c'è: l'uomo, con le sue macchine, fabbriche, case, mezzi di trasporto e modificazioni del panorama naturale. Questa invasione viene rovesciata alla fine del libro, quando saranno gli animali selvatici a mettere piede nell'ambiente domestico, perché i tre protagonisti portano inevitabilmente con sé ciò che hanno visto e le avventure che hanno vissuto.

Una storia che traghetta dal domestico al selvatico e ritorno, un libro che si situa tra fiction e non fiction e che quindi si presta a venir letto in vari modi: concentrandosi sull'elemento umano e quindi sul significato ecologico, seguendo solo la narrazione, giocando a trovare gli animali, creando una narrazione fantastica su ogni doppia pagina.



C'è inoltre un doppio ritmo narrativo tra testo e immagine: il primo offre un crescendo più cauto verso l'immaginario mentre il secondo registro offre uno sconfinamento nel fantastico non appena si esce di casa. Forse perché, come ogni raccomandazione genitoriale, i protagonisti delle storie superano e capovolgono le indicazioni, così la loro avventura va ben oltre l'invito materno.

LE GRANDI DOMANDE DEL LIBRO

1. «Ora basta! Perché non andate a giocare fuori?» Vi piace giocare all'aperto? È importante che anche in città esistano parchi e luoghi all'aperto in cui i bambini possano giocare e esplorare liberamente? Avete mai vissuto un'avventura? Anche voi dopo le avventure fuori casa riportate tesori e cimeli selvatici?

2. «Lo sai che oggi nel mondo un gran numero di animali è minacciato?» Questa domanda ci riporta con i piedi per terra e ci fa riflettere su ciò che ci circonda. Una legenda ci aiuta a catalogare gli animali a rischio di estinzione, in pericolo, vulnerabili, quasi minacciati, a basso rischio o per i quali non abbiamo dati sufficienti, per dare quindi una risposta a questa grande domanda.

3. «Hai l'aria un po' stanca mamma... Perché non vai a giocare fuori?» La risposta a questa domanda è tutta da svelare: e se fosse la mamma ad andare a giocare fuori? Vedrebbe le stesse cose? Cosa riporterebbe a casa dalla sua esplorazione?



DICONO DI QUESTO LIBRO

Andate a giocare fuori: c'è il mondo che vi aspetta – *Miriam Grandi*
scaffalebasso.it, 6 maggio 2018

A due anni dal suo adattamento di *Il Libro della giungla* di J.R. Kipling, Laurent Moreau sceglie nuovamente di illustrare il mondo della natura, dipingendolo come un universo variopinto e multiforme, ricco di specie animali e vegetali, dai colori vivaci e tratti decisi.

Le illustrazioni, disseminate di dettagli e contrasti cromatici, abbracciano tutte le dimensioni dello spazio "aperto": vediamo il cielo e chi lo dimora, la terra così diversa in ogni angolo del mondo, il sottosuolo abitato anch'esso, il mare e più in generale l'acqua con i suoi fondali.

Ci immergiamo in un'opera a metà strada tra pittura e disegno.

PROLUNGAMENTI

Storie inaspettate di famiglie e di animali

J. Fardell, *Ti mangio!*, Il Castoro, 2012

J. Kerr, *Una tigre all'ora del tè*, Mondadori, 2016

C. Schneider, H. Pinel, *In punta di piedi*, orecchio acerbo, 2019

Invito a giocare fuori

B. Alemagna, *Un grande giorno di niente*, Topipittori, 2016

L. Stewart, *C'è una tigre in giardino!*, Terre di mezzo, 2017

Libri che parlano della natura intorno a noi

R. Henriques, *Mare*, La Nuova Frontiera Junior, 2014

Y. Herrero, M. González y B. Páramo, *Cambiamento climatico*, Quinto Quarto Edizioni, 2020

M.A. PeixesDias, I. Teixeira do Rosario, B. Carvalho, *Là fuori. Guida alla scoperta della natura*, Mondadori, 2016

DELLO STESSO AUTORE

Nella foresta delle maschere, orecchio acerbo, 2016

Dopo, orecchio acerbo, 2014

La mia famiglia selvaggia, orecchio acerbo, 2014

A che pensi?, orecchio acerbo, 2012

